



CURRICULUM VITAE di MORETTI GIANCARLO

Nato a Suzzara (MN) il 23. 09.1943, ha conseguito la laurea in Scienze Agrarie nel febbraio 1969.

Nel 1971 é risultato vincitore di un bando per concorso del Ministero Agricolture e Foreste per 250 posti di Ispettore superiore con carriera direttiva.

Dall'agosto al dicembre 1971 ha prestato servizio presso l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bolzano, poi ottenne il trasferimento al Servizio Repressioni Frodi di Conegliano, presso l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano (TV), e successivamente assegnato al Servizio Controllo e Certificazione dei Materiali di Moltiplicazione della vite.

Dal marzo 1976 é passato nel ruolo degli sperimentatori degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione presso l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, operando nella Sezione di Propagazione, dove si é interessato ad argomenti relativi al corretto uso dei portinnesti ed alle tecniche vivaistiche, in particolare.

Dall'agosto 1989 é stato nominato Direttore di Sezione e da allora coordina il lavoro della Sezione Centrale di Propagazione.

Con DM 12.01.2000 é stato inquadrato a decorrere dall'1.7.89 nel profilo di Primo ricercatore – livello II°.

Ha collaborato a Progetti finalizzati di Selezione clonale in qualità di referente per le aree delle Marche ed Umbria.

Ha collaborato a programmi ordinari dell'Istituto sia nel settore ampelografico che in quello delle malattie delle piante, oltre che essere stato inserito in attività straordinarie per la selezione clonale e coordinare dei programmi straordinari per conto di istituzioni operanti in provincia di Teramo e di Ascoli P..

É autore di oltre 140 pubblicazioni riguardanti gli argomenti sopra riportati, ha collaborato alla Rivista di Viticoltura, redigendo dal 1989 la Rassegna internazionale viticola, ed era inserito nel Comitato di Redazione della Rivista Vignevini.

Con nota ministeriale del CRA del 24.11.06 prot. 6646/3.7 gli viene comunicato il trattamento di quiescenza; da allora svolge attività professionale e continua a pubblicare su riviste nazionali.